VERSAMENTO DELL'ACCONTO IVA

Entro il 27 dicembre 2023 dovrà essere versato l'acconto IVA per l'anno d'imposta 2023, utilizzando uno dei seguenti metodi:

- metodo storico: versamento dell'88% del debito IVA risultante dall'ultima liquidazione periodica del 2022 (dicembre 2022 per i contribuenti mensili, 4° trimestre 2022 per i contribuenti trimestrali);
- metodo previsionale: versamento dell'88% del debito IVA presunto per l'ultima liquidazione periodica del 2023 (dicembre 2023 per i contribuenti mensili, 4° trimestre 2023 per i contribuenti trimestrali);
- metodo analitico: versamento del 100% dell'imposta afferente alle operazioni attive e passive effettuate fino alla data del 20 dicembre 2023.

Si ricorda che l'acconto IVA:

- non può essere rateizzato;
- non è soggetto alla maggiorazione dell'1% a titolo di interessi dovuti dai contribuenti trimestrali.

PAGAMENTO COMPENSO AMMINISTRATORE

Ai sensi del T.U. delle imposte dirette, i compensi agli amministratori senza partita IVA sono deducibili nella misura erogata nell'esercizio in base al principio di cassa allargato secondo il quale, si considerano percepiti nell'anno i compensi erogati fino al 12 gennaio del periodo d'imposta successivo. Per cui, i compensi percepiti dagli amministratori fino al 12 gennaio 2024 sono assoggettati a tassazione in capo agli amministratori e dedotti dalla società nel periodo d'imposta 2023. Gli stessi devono essere preventivamente deliberati.

REGISTRI IVA, LIBRO GIORNALE, LIBRO INVENTARI

L'aggiornamento dei suddetti registri e libri è da effettuare entro tre mesi dal termine di presentazione della dichiarazione dei redditi (30 novembre 2023).

Per chi procede alla conservazione digitale (conservazione sostitutiva) i tempi sono i medesimi.

RITENUTE SULLE PROVVIGIONI

Si ricorda che non ha più limiti di validità la dichiarazione con cui agenti, mediatori, rappresentanti di commercio e procacciatori d'affari, che si avvalgono in via continuativa dell'opera di dipendenti o di altri soggetti, richiedono la riduzione della base imponibile (dal 50% al 20%) sulla quale calcolare la ritenuta d'acconto del 23%.

Pertanto, la dichiarazione già inviata per il precedente anno, è valida fino a revoca, ovvero fino alla perdita dei requisiti da parte del contribuente.

Dichiarazione e comunicazioni successive possono essere inviate con A/R o posta elettronica certificata.

REGISTRAZIONE FATTURE RICEVUTE A FINE ANNO

Si ricorda che il diritto alla detrazione dell'IVA può essere fatto valere sui documenti di acquisto ricevuti e annotati entro il 15 del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione. Tale regola NON può essere applicata ai documenti di acquisto relativi ad operazioni effettuate nell'anno precedente.

Pertanto, a fine anno occorre contabilizzare eventuali fatture scaricate (e quindi ricevute tramite il sistema di interscambio), ma non ancora registrate nel corso del 2023.

Inoltre, riferendoci per semplicità a fatture di acquisto datate dicembre, valgono le seguenti regole:

- fatture ricevute (scaricate) e registrate nel mese di dicembre rientrano nella liquidazione IVA di dicembre;
- fatture ricevute (scaricate) nel mese di gennaio 2024 e datate dicembre 2023 dovranno essere registrate nel mese di gennaio e computate nella liquidazione IVA di gennaio 2024 o nei mesi successivi;
- fatture ricevute (scaricate) nel mese di dicembre 2023 (o mesi precedenti) **NON** registrate a dicembre 2023: per tali fatture è possibile detrarre l'IVA nella dichiarazione annuale IVA relativa all'anno 2023 da presentare entro il 30 aprile 2024;
- fatture ricevute (scaricate) nel mese di dicembre 2023 (o mesi precedenti) e registrate dopo il 30 aprile 2024: occorre presentare la dichiarazione IVA integrativa per esercitare la detrazione dell'IVA, altrimenti possono essere registrate con IVA non detraibile.

Con la futura attuazione della delega per la riforma fiscale, si potrà invece detrarre nell'ultima liquidazione IVA dell'anno anche l'IVA delle fatture, con esigibilità di dicembre, ma ricevute e registrate dal 1° al 15 gennaio dell'anno successivo.

FATTURAZIONE ELETTRONICA SOGGETTI FORFETTARI

Si ricorda che dal 1° gennaio 2024 scatta l'obbligo per taluni soggetti (quelli in regime forfetario, in regime di vantaggio e per le associazioni ed altri enti non commerciali che adottano lo speciale regime forfetario di cui alla legge 398/1991) di emettere fattura elettronica (lato attivo). Inoltre, scatterà l'obbligo della trasmissione delle operazioni transfrontaliere (operazioni attive e passive).

Tutti gli adempimenti andranno assolti utilizzando le ordinarie modalità di trasmissione del file .xml al Sistema di Interscambio (SdI).

TRATTAMENTO FISCALE DEGLI OMAGGI NATALIZI

Il trattamento fiscale riservato dal legislatore agli omaggi natalizi prevede un diverso trattamento ai fini delle imposte dirette e di quelle indirette. Viene inoltre diversificato il trattamento tra coloro che svolgono attività d'impresa e coloro che svolgono attività professionale. Di seguito un prospetto riepilogativo dei vari casi.

Beni che non rientrano nell'attività propria dell'impresa

<i>tipologia</i>	<i>imposte dirette</i>	<i>IVA</i>
- beni di valore unitario inferiore a € 50,00	spese per omaggi completamente deducibili	acquisto: IVA <i>detraibile</i> cessione: <i>fuori campo</i>
- beni di valore unitario superiore a € 50,00	spese di rappresentanza deducibili secondo criteri di inerenza e congruità ai ricavi	acquisto: IVA <i>indetraibile</i> cessione: <i>fuori campo</i>

Beni che rientrano nell'attività propria dell'impresa

<i>tipologia</i>	<i>imposte dirette</i>	<i>IVA</i>
- beni di valore unitario non superiore a € 50,00	spese per omaggi completamente deducibili	acquisto: IVA <i>detraibile</i>
- beni di valore unitario superiore a € 50,00	spese di rappresentanza deducibili secondo criteri di inerenza e congruità ai ricavi	cessione: <i>soggetta ad IVA con autofattura al prezzo di costo</i>

Campioni gratuiti e beni a titolo di premio o sconto

<i>tipologia</i>	<i>imposte dirette</i>	<i>IVA</i>
- campioni di modico valore appositamente contrassegnati	spese per omaggi completamente deducibili	acquisto: IVA <i>detraibile</i> cessione: <i>fuori campo</i>
- beni ceduti a titolo di premio o abbuono in base ad impegni contrattuali	spese interamente deducibili	acquisto: IVA <i>detraibile</i> cessione: <i>fuori campo</i>

Omaggi ai dipendenti

<i>tipologia</i>	<i>imposte dirette</i>	<i>IVA</i>
- beni non rientranti nell'attività d'impresa	costi per il personale: interamente deducibili	acquisto: IVA <i>indetraibile</i> cessione: <i>fuori campo</i>
- beni rientranti nell'attività d'impresa		acquisto: IVA <i>detraibile</i> cessione: <i>soggetta ad IVA al prezzo di costo</i>

Omaggi di professionisti a terzi

<i>tipologia</i>	<i>imposte dirette</i>	<i>IVA</i>
- beni di valore unitario non superiore a € 50,00	spese di rappresentanza deducibili fino all'1% dei compensi percepiti nel periodo	acquisto: IVA <i>detraibile</i> cessione: <i>fuori campo</i>
- beni di valore unitario superiore a € 50,00		acquisto: IVA <i>indetraibile</i> cessione: <i>fuori campo</i>

TASSO DI INTERESSE LEGALE

A partire dal 1° gennaio 2024, il tasso di interesse legale diminuirà dall'attuale 5,00% al 2,50%.

In particolare, la diminuzione del tasso di interesse legale rileva ai fini del ravvedimento operoso degli omessi, insufficienti o tardivi versamenti di tributi.

SOSPENSIONE COMUNICAZIONE TITOLARI EFFETTIVI

L'ordinanza n. 8083/2023 emessa il 7 dicembre scorso dalla sezione quarta del TAR del Lazio ha sospeso l'efficacia del decreto MIMIT del 29 settembre 2023, bloccando di conseguenza la scadenza dell'11 dicembre 2023 per la comunicazione dei titolari effettivi al Registro delle imprese almeno fino al 27 marzo 2024, data in cui è stata fissata l'udienza di merito. La sospensione del termine riguarda tutti i soggetti tenuti alla comunicazione ed entrambe le sezioni del Registro dei titolari effettivi (autonoma e speciale).

LEGGE DI BILANCIO 2024

Secondo le prime anticipazioni la prossima Legge di Bilancio dovrebbe prevedere per il 2024 le seguenti misure rilevanti:

- Disciplina delle norme per le rimanenze di magazzino attraverso una regolarizzazione
- Aumento delle aliquote di IVIE e IVAFE
- Rialzo della cedolare secca per gli affitti brevi dal 21% al 26% dalla seconda alla quarta casa
- Proroga al 31 dicembre 2024 delle agevolazioni per i mutui prima casa
- Tassa relativa alle plusvalenze sulle cessioni di immobili agevolati con superbonus
- Abolizione Certificazione Unica per forfettari e minimi
- Rinvio fino al 1° luglio 2024 dell'entrata in vigore della Plastic e Sugar tax
- Diminuzione del canone Rai

La presente circolare è stata predisposta da CARAVATI PAGANI per la propria clientela.

L'elenco completo delle circolari è disponibile sul sito www.carovatipagani.it.

Il contenuto è da considerarsi informativo e non costituisce consulenza. Tutti i diritti riservati.